

L'AMBROSIA. UN ALLERGENE IN COSTANTE CRESCITA.

L'**Ambrosia** appartiene alla famiglia delle composite ed è una pianta erbacea allergizzante anemofila, ovvero utilizza il vento per l'impollinazione.

Questa specie è originaria del nord America ed è presente in Europa (Francia, Ungheria, ex-Jugoslavia, Austria, Italia) solo dagli inizi degli anni '60.



La pianta cresce nei terreni situati al di sotto dei 500 m. e i luoghi in cui si sviluppa sono i bordi stradali, i cantieri edili, le massicciate ferroviarie, i campi incolti, gli argini dei fiumi e le aree abbandonate; spesso si trova anche nei campi coltivati a soia, girasole, mais e barbabietole. L'Ambrosia non deve essere confusa con l'Artemisia, che è una pianta perenne con foglie simili, ma di colore verde scuro nella parte superiore e quasi argenteo in quella inferiore e con caratteristico profumo aromatico simile al crisantemo.

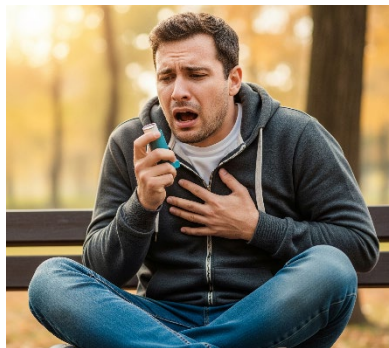


L'allergia all'ambrosia è presente soprattutto nelle regioni del Nord Italia, in particolare in **Lombardia, Piemonte, e Friuli-Venezia Giulia**, ma si sta diffondendo anche in altre zone del Nord e Centro Italia, come **Veneto, Emilia-Romagna, Marche, Abruzzo e Toscana**. La pianta si trova spesso nei terreni incolti, bordi

stradali, cantieri e aree degradate, e la sua diffusione è favorita dai cambiamenti climatici e dalla gestione dei terreni.

La pianta ha foglie frastagliate, fusto di colore verde e peloso e fiori che si estendono sopra le foglie di colore verdastro e giallo; la formazione dei fiori è stimolata dall'allungarsi delle notti. Il periodo di fioritura va dalla fine di luglio alla fine di ottobre: la pollinazione più intensa è da metà agosto a metà settembre. L'abbondante produzione di polline è raddoppiata negli ultimi decenni a causa dell'aumento dell'anidride carbonica nell'aria.

La sintomatologia è simile a quella prodotta dalle altre allergie ai pollini con sintomi nasali, oculari e anche gravi crisi asmatiche.



Le percentuali di sensibilizzazione all'ambrosia in Europa variano, ma alcuni studi indicano valori significativi, come quasi il 20% in Danimarca, il 15% nei Paesi Bassi e il 14% in Germania, con un tasso di sensibilizzazione "largamente diffuso" superiore al 2,5%. In Svizzera, un'indagine ha mostrato l'8% della popolazione sensibilizzata, percentuale che sale al 21% tra chi soffre già di altre allergie ai pollini. Le percentuali esatte di sensibilizzazione all'ambrosia in **Italia** non sono univoche e variano in base alle aree geografiche e agli studi con valori che passano dall'11% di inizio 2000 al 16% nel 2007, fino a tassi che in alcune aree del Nord, come la Lombardia, sono arrivati a superare il 70% tra i pazienti sottoposti a prick test. L'allergia è in aumento in tutta Europa, e in Italia è localizzata principalmente nel Nord del paese, nelle zone in cui la pianta si è insediata più precocemente.

PREVENZIONE

Al fine di contenere e prevenire la diffusione dell'Ambrosia e monitorare la presenza nell'aria dei suoi pollini aerodispersi sono in atto azioni specifiche sulla base delle indicazioni regionali ed europee.

In Lombardia ogni Comune emana ordinanze specifiche per combattere la diffusione della pianta infestante e prevenire le allergie da polline, in linea con le

indicazioni di Regione Lombardia. I provvedimenti impongono ai proprietari di terreni e aree verdi di eseguire interventi di taglio e manutenzione prima della fioritura, in particolare tra la fine di luglio e l'inizio di settembre, per evitare la produzione di polline. Tutti i proprietari o conduttori di terreni incolti o coltivati, aree verdi incolte e di aree industriali dismesse, gli amministratori di condominio, i conduttori di cantieri edili e per infrastrutture viarie e ferroviarie devono vigilare sulla presenza di Ambrosia nelle proprie aree di pertinenza, eseguire periodici interventi di manutenzione e pulizia, effettuare gli sfalci.

- *Sfalci in ambito urbano:*
 - - I° sfalcio: dal 20 luglio al 31 luglio
 - - II° sfalcio: dal 20 agosto al 31 agosto
- *Sfalci in ambito agricolo:*
 - - I° sfalcio: prima della maturazione delle infiorescenze (abbozzi di infiorescenza 1-2 cm) e assolutamente prima dell'emissione di polline
 - - II° sfalcio: inizio di settembre, se la stagione climatica dovesse favorire una fioritura successiva.
- Esistono anche altri metodi di contenimento dell'Ambrosia:
 - - *in ambito agricolo*: aratura e discatura (erpatura con erpici a dischi);
 - - *in ambito urbano*: pacciamatura ed estirpazione.
- Alcuni studiosi sostengono che gli impatti dell'ambrosia comune sulla salute umana e sull'economia finora sono stati fortemente sottostimati
Un recente articolo pubblicato su "Nature communication" evidenzia come l'azione di contenimento ottenuta dalla diffusione di un **coleottero erbivoro** originario della Cina (*Ophraella communa*) che attacca l'ambrosia, come metodo di lotta biologica per controllarne la diffusione tramite defogliazione al fine di alleviare le condizioni di più di due milioni di persone che soffrono di allergia da ambrosia in Europa, risparmiando oltre un miliardo di euro di costi sanitari.
- Questo insetto, delle dimensioni di circa 4 mm, si nutre preferibilmente di piante di Ambrosia provocandone il rinsecchimento e la morte. È quindi utile perché contribuisce alla diminuzione dei livelli di polline allergenico aerodiffuso.



- Il progetto è ancora nelle fasi di studio, sia in Italia che in Europa, per verificarne l'efficacia e l'impatto sull'ecosistema.

*(Host-Plant Selection Behavior of **Ophraella communa**, a Biocontrol Agent of the Invasive Common Ragweed *Ambrosia artemisiifolia*.*

Jin J, Zhao M, Zhou Z, Wang R, Guo J, Wan F. Insects. 2023 Mar 29;14(4):334. doi: 10.3390/insects14040334).



Polline di Ambrosia

Renato Ariano